

Al via nella primavera 2020 i lavori per salvare i “giardini di plastica” dal degrado

di **Redazione**

03 Dicembre 2019 - 15:51



Genova. Inizieranno nella primavera 2020, salvo intoppi, i lavori di restyling dei giardini Baltimora, un’area verde incastonata tra gli edifici della Regione e piazza Dante e considerato uno degli spazi più degradati del centro città. Angolo dimenticato, da anni sfruttato da tossicodipendenti e sbandati, la necessità di una soluzione complessiva per rilanciare i cosiddetti “giardini di plastica” è stata sollevata durante la seduta odierna del consiglio comunale dal Paolo Putti, Chiamami Genova, con un’interrogazione all’assessore alla Sicurezza Stefano Garassino.

“Quei giardini sono concepiti in maniera sbagliata, ma abbiamo un progetto che si propone di farli diventare un parco fruibile di giorno e alla sera in modo compatibile con le vicine case - dice Garassino - i soldi per realizzarlo ci sono e vogliamo dare il via ai lavori a marzo del prossimo anno”.

I soldi, spiega l’assessore, arrivano dal decreto sicurezza per il recupero delle aree degradate, il progetto elaborato dagli uffici comunali è stato approvato dal ministero degli Interni e prevede un finanziamento in tre anni - 2019/20/21 - per un totale di 400 mila euro.

L’idea è quella, da una parte, di ridisegnare l’area verde con alberature più alte e un corridoio che faciliti l’accesso alla zona, ma i primi step prevedono l’installazione di telecamere di videosorveglianza e l’utilizzo degli spazi abbandonati al piano terra del

palazzo della Regione per attività di coworking e associative, una palestra e un punto di ristoro. Sabato scorso un gruppo di giovani volontari, i Genova Cleaners, hanno raccolto tra le aiuole e i prati dei giardini Baltimora oltre 1000 siringhe usate in due ore di lavoro.